

**19 NOVEMBRE 2020**

**DIREZIONE**

**OGGETTO: SETTORE RISTORAZIONE: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE COLLETTIVA PRESSO I RISTORANTI UNIVERSITARI E DEL SERVIZIO DI BAR INTERNO: INTEGRAZIONE INCARICO DI CONSULENZA (CIG Z122D34D65) PER ASSISTENZA NELLA REGOLAZIONE DELLE QUESTIONI CONCERNENTI GLI IMPORTI CONTENUTI NELLE TESSERE PREPAGATE DEL SERVIZIO IN OCCASIONE DI SUBENTRO DEL NUOVO GESTORE - AFFIDAMENTO ALL’AVV. DAMIANO FLORENZANO.**

**CIG: ZEA2F65EF0**

Premesso che

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9, recante: “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” ed istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all’Ente competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari tra cui il servizio di mensa.

L'articolo 17 della citata legge provinciale stabilisce che il servizio di mensa può essere gestito dall’Opera Universitaria direttamente o mediante appalto o convenzione con enti o privati.

In conformità alla determinazione del Direttore di Opera Universitaria n. 173 di data 13 settembre 2018, è stata indetta la gara per l'affidamento in appalto del servizio di ristorazione universitaria presso i ristoranti universitari e servizio di bar interni, con adozione dei criteri minimi ambientali ex Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 25 luglio 2011, da esperire mediante procedura aperta, per un importo a base d'appalto di Euro 16.239.420,94, di cui Euro 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oneri fiscali esclusi, gara della quale è risultata aggiudicataria la Società "Risto3 s.c.", come da verbale di gara di terza seduta dell'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti, Servizio Appalti – Ufficio gare n. 64/2020 di data 4 marzo 2020 (a cui sono state delegate le funzioni di stazione appaltante).

Con nota prot. Opera n. 2763 di data 21 aprile 2020 l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti, Servizio Appalti – Ufficio gare ha comunicato di aver verificato con esito favorevole, la sussistenza in capo alla medesima Impresa dei requisiti di partecipazione richiesti dal bando di gara.

A seguito della stipula in data 14 luglio 2020 del “*Contratto per l'affidamento, mediante procedura aperta, ai sensi della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, del servizio per la ristorazione universitaria presso i ristoranti universitari e servizio di bar interni, con adozione dei criteri minimi ambientali ex decreto ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 25 luglio 2011 (CIG*

7630367A09)” la società Risto 3 S.C. è subentrata all’azienda uscente, Sma Ristorazione S.r.l. con socio unico.

I Capitolati speciali d’appalto relativi alla gestione uscente e subentrante (rispettivamente all’art. 59e e 6 ter) prevedono che *“il pagamento dei pasti da parte degli utenti avverrà tramite tessera prepagata o secondo altra modalità, eventualmente proposta dall’Impresa”*.

Nel corso del 2019 Opera ha deciso che l’utilizzo delle tessere prepagate divenisse l’unica modalità di pagamento accettata alle casse delle mense (ciò al fine di ridurre le file degli utenti in attesa di accedere al servizio rendendo il pagamento più veloce).

La pandemia da Covid-19 in corso ha interrotto repentinamente il servizio di ristorazione il 5 marzo 2020 non consentendo a Opera di operare (come in passato), ossia invitare gli utenti ad azzerare il credito presente sulle tessere in prossimità della scadenza del contratto d’appalto.

Attualmente pertanto è stato rilevato (come da nota prot. Opera n. 12271 di data 12 ottobre 2020) un credito sulle tessere ATTIVE prepagate di 71.918,00 euro e di 40.753,27 su quelle BLOCCATE (su disposizione di Opera) dal gestore delle tessere (Yacme srl, gestore individuato da Opera). Trattasi, in quest’ultimo caso, di circa 19.000 tessere (di utenti non più iscritti a corsi di laurea o iscritti a corsi di laurea breve e rispetto ai quali bisogna attendere di sapere se procederanno con la carriera universitaria) con crediti caricati per lo più di bassissimo importo: procedere a bonificare dette somme costituirebbe un onere eccessivo a carico del gestore uscente.

SMA RISTORAZIONE ha elaborato una proposta di scrittura privata bilaterale (SMA RISTORAZIONE-RISTO 3) in cui si accorda per trasferire il credito a RISTO 3 delle sole tessere ATTIVE.

RISTO 3 SRL ha elaborato una controproposta di scrittura privata che include anche Opera e in cui si chiede che RISTO 3 sia dichiarata sollevata sia da SMA Ristorazione sia da Opera Universitaria da responsabilità e da future azioni relativamente al credito relativo alle tessere BLOCCATE per le quali non si dispone il trasferimento del credito.

Considerato che Opera ritiene sia necessario entrare in possesso del credito degli studenti sulle tessere bloccate ma non riesce ad individuare lo strumento per interporre tra gestore uscente e utente e comunque, con la sottoscrizione di un atto trilaterale, non intende assumersi responsabilità non proprie manlevando da responsabilità gli altri soggetti;

non essendo riusciti a far convenire Risto 3 s.c. e Sma ristorazione su un testo condiviso (aspetto che preclude anche il trasferimento del credito presente sulle tessere attive tra Risto 3 s.c. e SMA Ristorazione srl);

alla luce dei dubbi circa la corretta configurabilità della fattispecie e l’individuazione degli strumenti giuridici atti a garantire il credito degli utenti;

considerato che il valore di cui trattasi ammonta a circa 110.000 euro tra valore del credito su tessere attive e bloccate;

data l’urgenza di addivenire a una soluzione in considerazione del fatto che il servizio di ristorazione è attivo e che pertanto gli utenti devono essere messi nelle condizioni di poter utilizzare il credito presente sulle tessere, indipendentemente dal gestore del servizio e che Opera a breve dovrà

procedere allo svincolo della cauzione definitiva di SMA Ristorazione srl (per procedere al quale si è in attesa dell'esito della regolarità retributiva), unica garanzia ancora in possesso dell'Ente che però non si è certi di poter trattenere non essendoci alcun obbligo contrattuale connesso al trasferimento del credito sulle tessere e non essendo chiaro il ruolo di Opera nel rapporto debito-credito sulle tessere prepagate tra gestore e utente;

verificato che all'interno dell'Ente non esistono figure professionali in possesso delle specifiche professionalità richieste per l'espletamento dell'incarico prospettato (professionalità che devono includere competenze ed esperienza specifica in tema di diritto amministrativo, di diritto civile e diritto processuale);

si ritiene necessario coinvolgere con urgenza un esperto esterno al fine di evitare un possibile contenzioso.

Considerato che il Prof. Avv. Damiano Florenzano ha supportato l'Ente nella fase di pre-stipula del recente contratto per la gestione del servizio di ristorazione (come da determinazioni n. 94 di data 4/6/2020 e n. 111 di data 2/7/2020); che è quindi al corrente della complessa situazione avendo partecipato alla maggior parte degli incontri tenuti tra l'Ente e i gestori entrante e uscente; considerata l'indubbia professionalità, in qualità di docente universitario, e l'esperienza del professionista, anche come avvocato del Foro di Trento; considerati altresì i tempi stretti a disposizione dell'Amministrazione per addivenire a decisioni (come sopra meglio illustrato con riferimento allo svincolo della cauzione definitiva al gestore uscente) che non consentono l'esperimento di alcun confronto; accertata la disponibilità del professionista a svolgere l'incarico di supporto nella redazione del contratto verso un corrispettivo di euro 3.000,00.= oltre le spese generali (15%) e gli oneri fiscali (22%) e previdenziali (4%), (preventivo acquisito in data odierna per le vie brevi) giudicato congruo dal Direttore dell'Ente;

verificato che l'importo contrattuale, seppure sommato al precedente incarico e alla relativa integrazione, non eccede il tetto massimo di euro 40.000,00, al netto di oneri fiscali e previdenziali per anno solare previsto al paragrafo 5 della circolare della Provincia Autonoma di Trento in materia di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione (prot. PAT 0141240 di data 17.03.2016) né la soglia di cui all'art. 21, c. 4 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm., che autorizza l'Ente a procedere a trattativa diretta con il soggetto ritenuto idoneo,

con il presente provvedimento si autorizza, ai sensi dell'art. 39 sexies, commi 2 e 2 bis della l.p. 23/1990/ 21 comma quattro della l.p. 23/1990 l'integrazione all'incarico di consulenza affidato con determinazione n. 94 di data 4/6/2020 all'avv. Damiano Florenzano, con studio in Trento, Piazza Mostra n. 15, P. IVA P. I.V.A. 01531000220, includendo il supporto all'Amministrazione per addivenire alla stipula dell'atto tra SMA Ristorazione srl e Risto 3 s,c, per la gestione delle tessere prepagate e per assumere le corrette iniziative finalizzate alla restituzione, da parte del gestore uscente, degli importi contenuti nelle tessere bloccate, verso un importo complessivo pari ad € 4.377,36.= spese generali, oneri fiscali e previdenziali inclusi.

Qualora si ritenesse l'integrazione in approvazione configurabile come incarico ulteriore rispetto a quello conferito con determinazione n. 94/2020, si prende atto che la circolare della Provincia Autonoma di Trento in materia di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione (prot. PAT 0141240 di data 17.03.2016) prevede la possibilità di riaffidamento al medesimo professionista prima del decorso di 1 anno ove si dimostri l'impossibilità di affidamento ad altri (risposta 5.2) e che la delibera di Giunta provinciale n. 307/2020, "Adozione delle linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2",

dispone al punto 3.2 che *“nel caso di affidamento diretto di servizi e forniture, l’amministrazione aggiudicatrice può affidare al medesimo operatore economico più contratti pubblici aventi ad oggetto la stessa categoria merceologica o la stessa tipologia di prestazione quando, nel corso dell’anno civile (1 gennaio-31 dicembre), la sommatoria dei singoli affidamenti non superi l’importo indicato nell’art. 21, comma 4 della l.p. n. 23/1990 (47.000 euro)”*.

Poiché la documentazione di cui agli art. 39 octies, novies e undecies della legge provinciale 23/1990 e all’art. 53 bis della l.p. 7/1997 e il curriculum vitae del professionista sono stati acquisiti in occasione del precedente incarico conferito con determinazione n. 94 di data 4/6/2020 e che pertanto sia le dichiarazioni rese dal professionista sia le verifiche effettuate dall’amministrazione sulle stesse sono ancora valide (non essendo decorsi 6 mesi come da combinato disposto degli art. 41 e 48 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"), non si ritiene necessario acquisire nuovamente tali documenti.

In considerazione del fatto che l’integrazione dell’incarico di consulenza in approvazione supera il 20% del valore del precedente incarico, si ritiene necessario procedere all’acquisizione di un nuovo CIG identificativo dell’affidamento.

L’incarico decorre dalla data del presente provvedimento con scadenza stimata entro 30 giorni, termine entro il quale si presume di poter arrivare a condividere un testo con le controparti in ordine alla gestione dei crediti degli utenti caricati sulle tessere prepagate e di individuare la soluzione per la restituzione da parte del gestore uscente a Opera o direttamente agli utenti degli importi presenti sulle tessere prepagate bloccate.

Detto incarico viene espletato dal professionista mediante la partecipazione agli eventuali incontri tra Opera e gestori uscente ed entrante nonché con la fornitura di pareri sugli schemi degli atti elaborati nonché di un parere finale sulle possibili iniziative da assumere in relazione alla restituzione degli importi contenuti nelle tessere bloccate.

Tutto ciò premesso,

## **IL DIRETTORE**

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’istruzione superiore”;
- visto il regolamento sulle “funzioni del Consiglio di Amministrazione e gestione amministrativa del direttore” approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 26 ottobre 1998, n. 166 e deliberazione della Giunta Provinciale 4 dicembre 1998, n. 13455;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell’Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, budget economico e piano investimenti per il triennio 2020-2022 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 12 dicembre 2019, n. 17 e con deliberazione della Giunta provinciale di data 24 gennaio 2020, n. 65;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 “Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento” e s.m. ed il relativo regolamento di attuazione;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”;
- visto il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Codice dei contratti pubblici”;

– visti gli atti ed i documenti citati in premessa;

### **DETERMINA**

1. di affidare, per i motivi di cui in premessa, all'avv. Damiano Florenzano, con studio in Trento, Piazza della Mostra 15, P. I.V.A. 01531000220, l'integrazione all'incarico di consulenza affidato con determinazione n. 94 di data 4/6/2020 comprensiva del supporto all'Amministrazione per addivenire alla stipula dell'atto tra SMA Ristorazione srl e Risto 3 s,c, per la gestione delle tessere prepagate e per assumere le corrette iniziative finalizzate alla restituzione, da parte del gestore uscente, degli importi contenuti nelle tessere bloccate, verso un importo complessivo pari ad € 4.377,36.= spese generali, oneri fiscali e previdenziali inclusi, secondo lo schema di lettera allegato (all. 1), con conclusione dell'incarico stimata prudenzialmente al 19/12/2020;
2. di imputare il costo di cui al punto 1) alla macrovoce 041008 "Consulenze", centro di costo 16 "Servizi generali", assegnatario Direzione;
3. di liquidare e pagare gli importi dei corrispettivi pattuiti a 30 giorni dal ricevimento della documentazione fiscale e secondo le modalità indicate nella lettera di incarico.

**IL DIRETTORE**  
dott. Paolo Fontana

n. all.: 1

RAGIONERIA VISTO  
Esercizio 2020  
Macrovoce 041008  
Centro di costo 16 per € 4.377,36.= - PRG 299

LA RAGIONERIA

---